

| | |
|---------------------|---|
| Zeitschrift: | Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport |
| Herausgeber: | Scuola federale dello sport di Macolin |
| Band: | 42 (1985) |
| Heft: | 9 |
| Artikel: | I nuovi impianti del Centro sportivo di Tenero |
| Autor: | Fleischmann, Theo |
| DOI: | https://doi.org/10.5169/seals-1000286 |

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 20.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

I nuovi impianti del Centro sportivo di Tenero

di Theo Fleischmann, capo della sezione impianti sportivi SFGS

Si sta forse creando, a Tenero, un centro-modello di cui sognano tutti gli sportivi, i progettisti e i costruttori? La domanda è pertinente. In tutti i casi, una cosa è chiara: i nuovi impianti costituiscono una piccola meraviglia!

Tenero è «un centro sportivo per i giovani». Alcuni impianti devono contribuire anche, se necessario, alla prestazione, ma questo aspetto non è posto in primo piano. Non è sempre stato facile tradurre questa filosofia nell'architettura. Si può pertanto affermare — detto brevemente — che nella via seguita ci si è preoccupati innanzitutto di rispettare le dimensioni prescritte dai regolamenti, facendo in modo che equipaggiamenti e scelta del materiale restino adatti ai giovani.



Gli impianti

Il volume delle costruzioni realizzate fra il 1983 e il 1985 è il primo elemento di un progetto uscito da un concorso di architettura. Questa prima tappa comprende una palestra tripla, diversi impianti all'aperto, fra i quali una piscina, gli uffici amministrativi e i servizi. I locali d'alloggio, una piscina coperta e il deposito delle imbarcazioni faranno parte delle costruzioni previste nelle future tappe d'ampliamento.

La palestra è concepita per tutti i giochi di palla corrente. Inoltre vi sono installazioni speciali per la ginnastica artistica, per l'arrampicata sportiva e per altre attività. Anche la galleria della palestra è destinata a molteplici funzioni: può servire per il tennistavolo, permette la pratica della scherma, la sua balaustre serve da sbarra d'esercizio per il ballo. È pure dotata di una sala di muscolazione con apparecchi assai sofisticati.

Gli spogliatoi e le docce sono appaiati nei luoghi d'allenamento. Gli spogliatoi previsti per gli impianti all'aperto sono

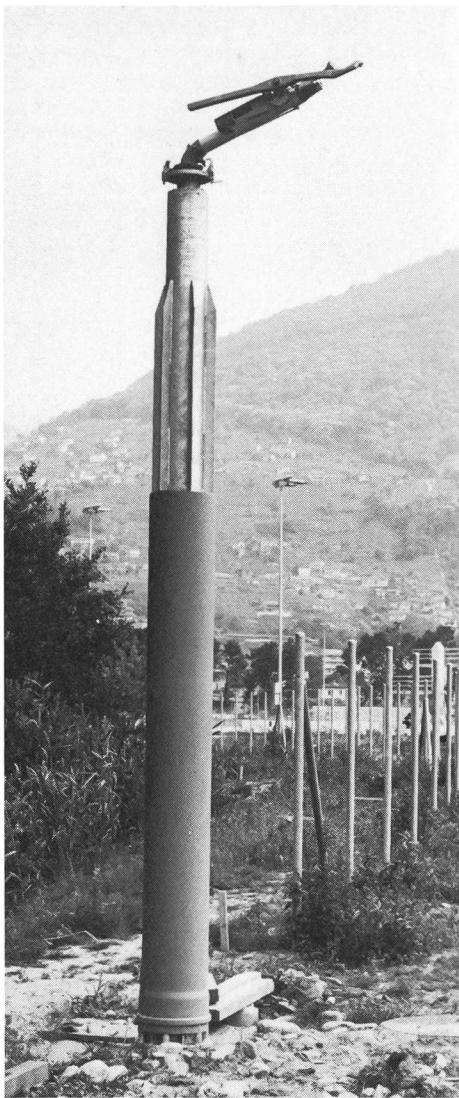
concepiti in modo tale da poter servire anche per l'attività all'interno. Questa elasticità d'impiego è stata voluta per meglio rispondere alle esigenze di un'occupazione massiccia, sia della palestra sia degli impianti esterni.

Complemento giudizioso agli spazi per la pratica sportiva, è a disposizione una sala di teoria, sistemata in maniera moderna. La si può dividere con una parete scorrevole. Nello stesso settore vi sono i nuovi uffici amministrativi e la direzione tecnica del Centro.

L'«Atrio», una hall d'entrata dalle dimensioni rispettabili, assume il ruolo di piattaforma di collegamento fra i diversi settori d'attività. Vuol essere al tempo stesso luogo d'appuntamento e d'incontro, sala d'esposizione e centro d'informazione. Qui vengono accolti i partecipanti ai corsi. Si può affermare che serve d'entrata principale al Centro sportivo.

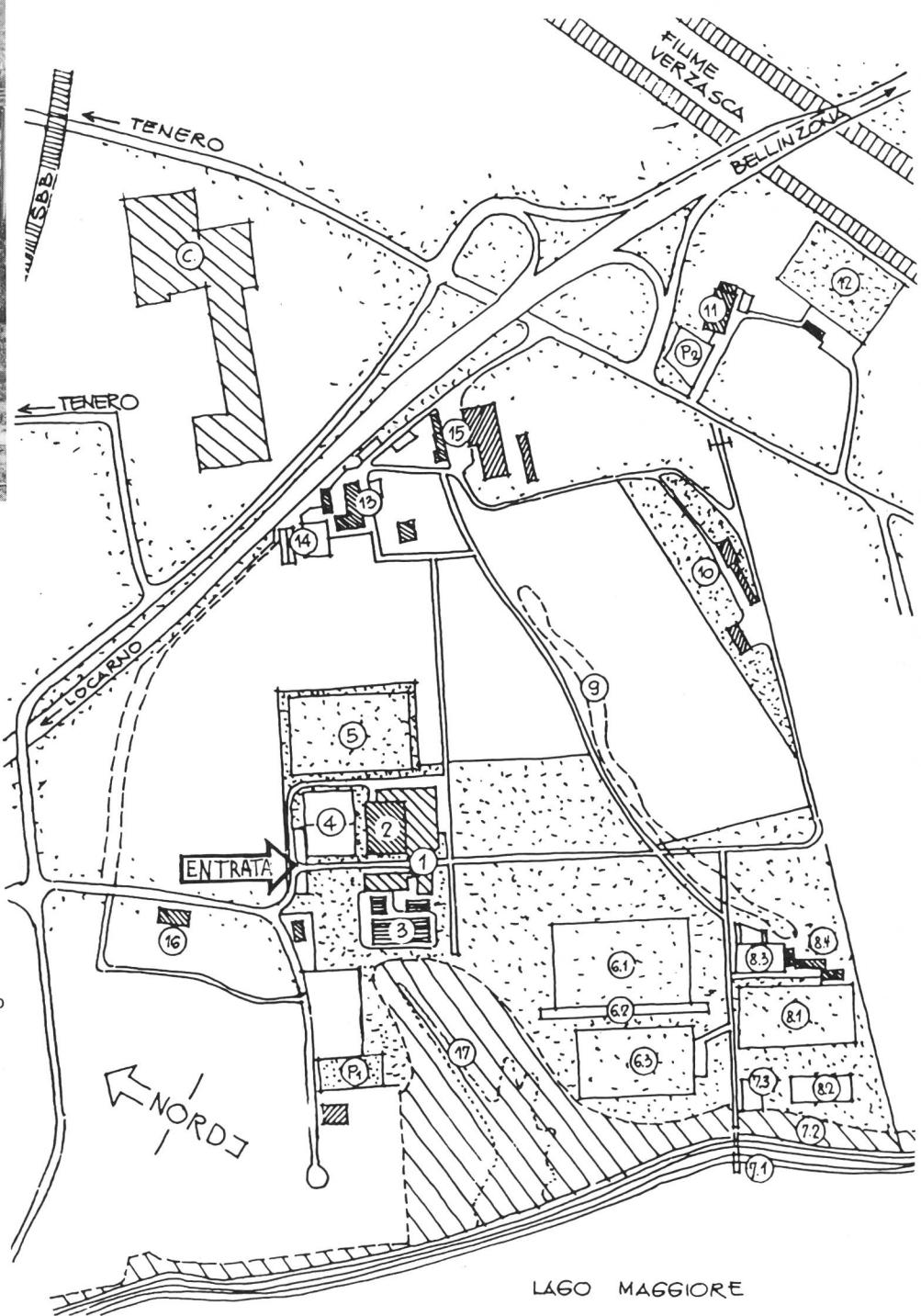
Da qui si accede direttamente alla piscina all'aperto. Situata fra edifici a forma di cubi ben disposti e una zona protetta in modo naturale, tre magnifiche vasche invitano a diverse attività aquatiche. Ognuna ha una funzione specifica. Poco profonda e con una gradinata d'accesso longitudinale, la vasca per non-nuotatori conviene perfettamente all'introduzione al nuoto. I nuotatori provetti trovano le loro corsie nella vasca olimpionica di 50 m. Infine la vasca per i tuffi, perfettamente equipaggiata, a disposizione degli emuli di Sandro Rossie e di chi ne vuol ricalcare le gesta sportive del tuffatore di casa nostra. Due trampolini (1 m e 3 m) e due piattaforme (3 m e 5 m) offrono molte-





plici possibilità. Anche in questo settore si hanno a disposizione gli indispensabili spogliatoi e locali annessi. Dirigendosi dalla piscina verso il lago, s'incontrano i nuovi impianti, mescolati a quelli già esistenti. Il tappeto verde è perfettamente livellato: da qui emana un senso di freschezza e un invito all'attività sportiva. Fiancheggiata da alberi, una rete di sentieri collega fra loro i principali settori. La pianta potrebbe dare l'impressione di qualcosa un po' troppo geometrico; in realtà, il tutto è bene integrato nella natura e dà un senso d'ordine e d'organizzazione. Ma gli impianti sportivi all'aperto non sono soltanto degli spazi verdi. Un ter-

reno utilizzabile con qualsiasi tempo, munito di un rivestimento in materia sintetica, è a disposizione per i giochi di palla e alcune specialità d'atletica. Le sue dimensioni sono quelle di due campi di pallamano. Accanto v'è un campo di calcio. Il suo colore verde non deve creare illusioni: si tratta di una superficie di «prato artificiale sabbioso». A Tenero si potrà quindi giocare al calcio anche con il maltempo... ciò che può succedere anche in Ticino! Inoltre, questo fondo artificiale fornisce condizioni ideali per l'hockey su terra e per altri giochi di palla; può perfino servire quale superficie per l'allenamento di tennis.



- 1 Entrata principale, amministrazione
- 2 Palestre
- 3 Piscine
- 4 Terreno polivalente Nord
- 5 Prato artificiale Nord
- 6 Atletica leggera
- 6.1 Campo verde
- 6.2 Pista di corsa 130 m
- 6.3 Pedana e campo per lanci
- 7 Sport acquatici
- 7.1 Pontile
- 7.2 Spiaggia
- 7.3 Deposito imbarcazioni
- 8 Campi sportivi Sud
- 8.1 Prato
- 8.2 Campo polivalente, pista di corsa
- 8.3 Terreno fondo duro, pedana di getto del peso
- 8.4 Magazzino
- 9 Pista finlandese
- 10 Campeggio «Cascina»
- 11 Palestra «Verzasca»
- 12 Campo di calcio «Verzasca»
- 13 Alloggi, sala teoria
- 14 Impianti tempo libero
- 15 Azienda agricola DNS
- 16 Casa degli ospiti
- 17 Zona protetta
- P1 Posteggio CST
- P2 Posteggio «Verzasca»
- C Cartiera

Scelta dei materiali

Il problema principale posto dal numero di impianti sportivi concerne la scelta dei rivestimenti. Può dunque essere interessante conoscere le motivazioni che hanno spinto la SFGS a optare per certi prodotti piuttosto che altri.

Palestra

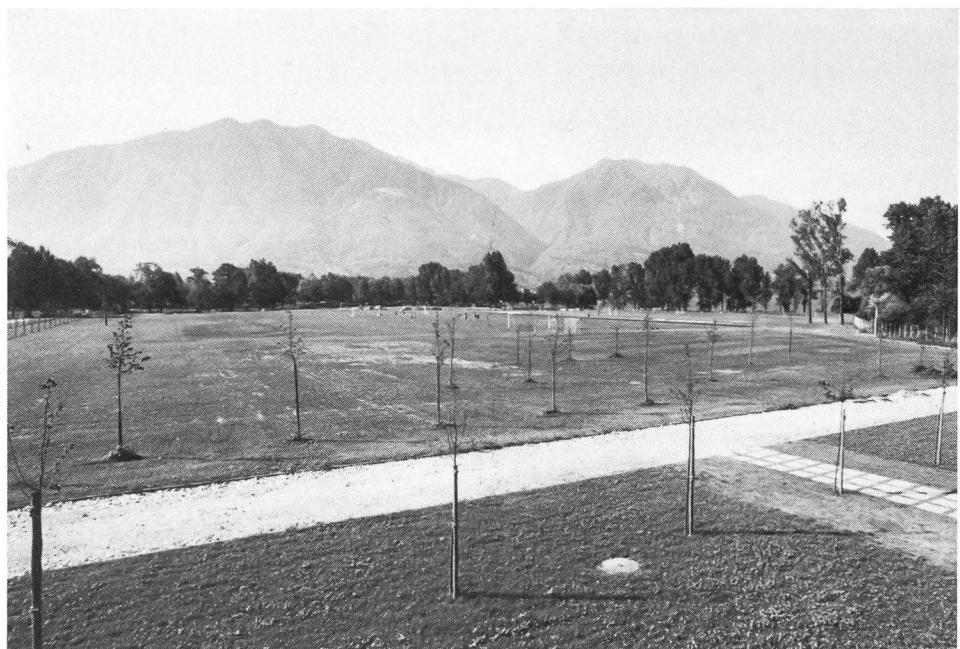
Si fosse prevista solo la pratica di giochi di palla e di diverse forme di sport e di ginnastica, anche a tutti i livelli, la scelta del suolo della palestra sarebbe stato assai semplice. Ma si è voluto allargarne la possibilità d'utilizzazione. Bisognava dunque trovare un rivestimento che sopporti l'installazione di sedie e l'impatto di calzature con il tacco alto. Per questa ragione la scelta è caduta sul poliuretano colato sul posto. La superficie d'usura, di 4 mm di spessore, è posata su uno strato di fondo in schiuma della stessa materia. Uno strato d'asfalto e 6 cm di fibra di vetro assicurano una funzione di protezione contro l'umidità e il calore.

Sala di muscolazione

In questo caso si è ricercata una certa libertà d'intervento. Allo scopo di preservare la possibilità di riparazioni parziali, si è scelto un fondo di lastre di gomma, provviste di dentatura laterale che rende superflua una fissazione al suolo.

Terreno polivalente e pista di corsa

È evidente che solo un rivestimento artificiale granulosò può resistere agli ef-



fetti delle scarpette chiodate. Per rispondere alle esigenze di una utilizzazione intensiva, il rivestimento scelto presenta uno spessore di 15 mm, dal colore e struttura uniformi. Altro vantaggio è costituito dal rapido scorrimento dell'acqua piovana (superficie leggermente in pendenza) e la permeabilità del materiale impiegato.

Prato artificiale

Il tappeto verde artificiale, del peso di circa 30 kg al m², riposa liberamente su uno strato d'imbottitura in granulato di poliuretano. Lo strato inferiore si compone di bituminato di ghiaia. La grande permeabilità del sottofondo ha reso superflui strati supplementari di ghiaia.

Tutti gli altri locali, destinati a un impiego non-sportivo (atrio, docce, sala di teoria, spogliatoi ecc.) sono piastrinati o ammattonati. Inoltre, gli spogliatoi, le docce e gli impianti asciugacapelli sono muniti di un sistema di deflusso al suolo che permette, tramite getto d'acqua, una pulizia impeccabile e, quindi, un guadagno di tempo.

Nella palestra, le pareti sono in pari tempo attrezzi sportivi. Una soluzione perfettamente funzionale. Da notare, in modo particolare, la parete d'arrampicata sportiva, dove legno e cemento si sposano alla perfezione.

Per quanto concerne la scelta dei colori, tutte le tinte si associano agli elementi naturali. Le parti non metalliche in un chiaro decente, mentre quelle d'acciaio sottolineano la loro forza con un rosso scuro. Le pareti della piscina all'aperto sono dotate di un rivestimento di facile pulizia. Le lastre delle parti esposte sono riunite tramite malta epossidica. Il fondo delle vasche sono ricoperte di cemento lisciato. L'acqua del bacino di tuffi viene riscaldata in un modo molto semplice: tramite un sistema di tubi viene portata ai collettori solari sistemati sul tetto degli spogliatoi. Questa infrastruttura è costruita in modo tale che, in futuro, potrà disporre di una copertura.

Secondo l'IAKS (Gruppo di lavoro internazionale per le installazioni sportive e del tempo libero) ambedue i sistemi sono particolarmente economici per l'energia e quindi un fattore positivo per la protezione dell'ambiente.

Inaugurazione del Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero proprio nell'anno che l'ONU ha dedicato ai giovani. Una coincidenza? Resta il fatto che, grazie ai suoi impianti, il centro di Tenero farà di ogni anno... un anno della gioventù! □



